



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 4 FEBBRAIO 2020**

**Oggetto: Moz. 7/2020 - Iniziative volte a valorizzare il tema dell'Autonomia degli Enti Locali, con particolare riferimento alla materia del Federalismo Fiscale Municipale.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 5 della Costituzione valorizza le Autonomie Locali quali motore amministrativo del Paese, recitando testualmente: *“La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo [118]; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento [114 e segg.IX]”*;
- l'articolo 119 della Costituzione al 1° comma presenta la seguente formulazione: *“I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa”*;
- il medesimo articolo, nei commi successivi, definisce un elenco dettagliato relativo alle fonti concrete di Autonomia Tributaria degli Enti Locali;

**CONSIDERATO CHE:**

- la legge delega n. 42/2009 costituisce attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni e garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale, in maniera da superare gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica e da garantire la loro massima responsabilizzazione e l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti;
- il Decreto Lgs. n.23/2011, in attuazione della citata legge, definisce le categorie di tributi rispetto ai quali il trenta per cento del gettito deve essere attribuito agli Enti Locali, con particolare riferimento alla fiscalità derivante dagli immobili ubicati nel territorio di competenza dell'Ente;

**PRESO ATTO CHE:**

- benché il disegno prefigurato dal Quadro Normativo descriva un progressivo passaggio da una finanza derivata ad una finanza autonoma per i Comuni, nella realtà si evidenziano numerose incongruenze;

- tra le anomalie maggiormente evidenti si rileva il criterio con cui è definito il *Fondo di Solidarietà Comunale*: uno strumento perequativo ove i Comuni trasferiscono fondi allo Stato; a tale proposito, esistono sentenze molto puntuali della Corte Costituzionale che identificano nello Stato il soggetto deputato a superare gli squilibri economico-sociali, mediante lo stanziamento di risorse destinate ai territori con minore capacità fiscale, in ottemperanza all'articolo 119 della Costituzione;
- a tal proposito il Comune di Genova trasferisce circa 38 milioni di euro del gettito della propria IMU mentre lo Stato Centrale non eroga nessuna risorsa da destinare al *Fondo di Solidarietà Comunale*;
- i trasferimenti statali subiscono continue e progressive contrazioni di risorse (dell'ordine di 10-15 milioni di euro per quanto concerne il bilancio comunale) e l'esercizio della leva fiscale, a fronte di tale situazione, è ai massimi consentiti dalla Legge;

#### **RITENUTO CHE:**

- il tema dell'Autonomia Locale incentiva anche la responsabilità dell'Ente nella gestione di risorse proprie;
- l'Autonomia Finanziaria è strumentale all'esercizio dell'Autonomia Politica, quindi funzionale ad avvicinare il livello della decisione ai cittadini, in ottemperanza al *Principio di Sussidiarietà Verticale* sancito dalla Costituzione;

**CONSIDERATO CHE** l'iniziativa proposta è finalizzata a promuovere l'autonomia decisionale degli Enti Locali, affinché gli stessi possano incidere in modo più concreto sulla vita delle persone, specie sotto il profilo del miglioramento dei servizi, dello snellimento delle procedure e della riduzione dei tempi della burocrazia;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a condividere, promuovere e sostenere, compatibilmente con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale, il percorso di Autonomia delle Amministrazioni Locali, con particolare riferimento al tema del Federalismo Fiscale Municipale, attraverso tavoli di lavoro che vedano la partecipazione attiva delle maggiori città italiane, avvalendosi della preziosa regia di ANCI;
- a proporre Genova quale Comune capofila nella battaglia condivisa relativa all'Autonomia Finanziaria degli Enti Locali;
- a riferire al Consiglio Comunale circa le iniziative intraprese.

Proponenti: Costa, (Fratelli D'Italia), Baroni (Cambiamo!), Bertorello (Lega Salvini Premier), Brusoni (Vince Genova), Campanella (Fratelli D' Italia), De

Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Gambino (Fratelli D'Italia), Mascia (Forza Italia), Vacalebre (Fratelli D'Italia).

Al momento della votazione sono presenti: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 33.

Esito votazione:

18 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossi, Vacalebre.

15 astenuti : Avvenente (Italia Viva), Bernini (Partito Democratico), Bruccoleri (Italia Viva), Ceraudo (Movimento 5 Stelle di Genova), Crivello (Lista Crivello), Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova), Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova), Lodi (Partito Democratico), Pandolfo (Partito Democratico), Pignone (Lista Crivello), Putti (Chiamami Genova), Salemi (Italia Viva), Santi (Gruppo Misto), Terrile (Partito Democratico), Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).